

COMUNE DI ARESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2019

La Seduta inizia alle ore 21:20

Audio non registrato

Minuto 53.40

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

... io ho guardato la luna, perché se avessi guardato il dito mi comportavo diversamente; quindi vediamo sempre di ragionare a trecentosessanta gradi, tutto e tutti!

È troppo comodo.

Comunque, va bene, continuiamo su questa strada.

Sono stato nei due minuti, sono stato molto bravo, guardi.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere, il fatto che l'Assessore ... l'ordine in cui vengono presentati i nomi sullo schermo è l'ordine.

L'assessore Tellini era dopo di lei, quindi non è ... non risponde al vero che si era prenotata prima.

Dopo di che ... in ogni caso non stiamo facendo adesso un processo a chi si prenota prima, perché non mi sembra rilevante questo; sto solo dicendo ...

Interventi fuori ripresa microfonica

... sto solo dicendo, per cortesia, che non posso dare la parola all'Assessore perché non è possibile intervenire da parte degli assessori nell'ambito delle comunicazioni, per quanto dice il Regolamento del Consiglio.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 34: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 30 APRILE 2018

ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO ECONOMICO CONSUNTIVO
DELL'AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO GALLAZZI - VISMARA, RELATIVO
ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018. I.E

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: esame approvazione del bilancio economico consuntivo dell'Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi-Vismara, relativo all'esercizio finanziario 2018.

Scusi, non ho visto l'intervento del Consigliere Cattaneo.

Prego.

CONSIGLIERE CATTANEO SERGIO

Non posso partecipare perché ho un conflitto di interesse con la Casa di Riposo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Prego Consigliere, ce l'aveva già preannunciato all'inizio della seduta.

Tolga, per cortesia, la prenotazione del ...

Grazie mille.

Per l'illustrazione del punto due do la parola all'Assessore Nuvoli inizialmente.

Prego.

ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA

Si sente?

Buonasera a tutti.

Come da oggetto vi illustrerò quello che è il bilancio consuntivo della l'Azienda Speciale Gallazzi-Vismara.

Come sapete questa è una (forse l'unica) partecipata del Comune di Arese, controllata al cento per cento, potremmo definirla un fiore all'occhiello del nostro Comune, sia per i risultati prodotti da un punto di vista economico, sia anche per il ruolo sociale svolto dall'Azienda.

Un'azienda che ovviamente prevede al suo interno diverse unità di business, se così le potremmo definire, da un lato tutta l'attività delle due farmacie, la "farmacia due" collocata presso il Centro commerciale e la "farmacia uno" che è collocata in via Vismara e poi tutte le attività connesse alla Casa di riposo.

Parlo di attività connesse perché non si tratta soltanto di un semplice luogo di sollievo per anziani ma si stanno sviluppando sempre più attività, e questo credo che sia un aspetto molto importante.

Ho parlato molto di attività sociale, perché ovviamente noi non possiamo dare una chiave di lettura a questa azienda come se fosse una spa quotata in borsa, per cui l'obiettivo principale è quello dell'utile d'esercizio di fine anno, però penso che con grande soddisfazione possiamo dire di essere riusciti, in questi anni, a traghettare un'azienda che sostanzialmente era in perdita fino all'anno scorso a produrre degli utili per il Comune di Arese; utili che, come abbiamo visto in sede di bilancio preventivo, potranno essere reinvestiti sempre nell'ambito dell'attività sociale della casa di riposo.

Per commentare velocemente quelli che sono stati i risultati economici dell'anno: quest'anno l'azienda chiude con un utile di 450.000 euro lordi, che saranno 258.000 euro netti.

È il primo anno che chiudiamo con un utile così sostanzioso, così importante; tra l'altro un utile leggermente superiore rispetto a quelle che erano le previsioni.

Chi è stato attento e ha avuto modo di ascoltare quelle che erano le riflessioni che abbiamo fatto in sede di bilancio

preventivo ci aspettavamo qualcosina in meno, invece possiamo dire con soddisfazione di riuscire a dare al Comune di Arese, staccare per il Comune di Arese un dividendo più importante, che finirà in parte corrente.

Per ricordare, perché mi sembra questo l'aspetto importante, quello che avevamo deciso in sede di bilancio preventivo era quello di prendere tutto l'utile del 2018, che quindi verrà dato nel corso del 2019 come Comune, di investire in conto capitale, quindi come investimento, una cifra di altrettanta misura e quindi questo da un po' la dimensione del lavoro che è stato fatto e l'importanza di quanto è stato fatto.

Da cosa deriva questo utile?

Io proverei a dare una visione veramente complessiva dei numeri, poi se c'è la necessità di qualche dettaglio proviamo ad entrare più nel merito.

Abbiamo avuto un incremento di ricavi di circa 800.000 euro, di cui 600.000 euro sono dati dalla farmacia, dalle due farmacie nel complesso e 200.000 euro sono stati dati complessivamente dall'attività della casa di riposo.

Mi soffermo su un altro particolare, a quest'anno è la prima volta che la Casa di riposo, quindi diciamo quell'unità di business chiude con un utile.

Avevamo nel bilancio dell'anno scorso una situazione per cui avevamo una parte della farmacia che creava reddito e la parte della Casa di riposo invece che generava perdita, poi nel complesso avevamo un utile circa 88.000,00= euro. Quest'anno invece si è riusciti, per una serie motivi che adesso andiamo un po' a spiegare, a garantire invece redditività sia da una parte che dall'altra, grazie ad una serie di azioni che sono state svolte.

Come dicevo, gli utili sono stati generati ... i maggiori ricavi sono stati generati in primo luogo dalla farmacia, quest'anno abbiamo avuto ... diciamo per l'intero anno la farmacia due, che è quella collocata presso il Centro commerciale a pieno regime,

quindi nella nuova locazione, e questo evidentemente conferma che è stata una scelta azzeccata e importante quella di aver portato quella farmacia in quel luogo, perché evidentemente è strategico per poter avere dei buoni risultati economici, quindi questo, diciamo, è il primo aspetto che ci ha garantito un maggior ricavo.

Il secondo ... invece la seconda parte dell'aumento dei ricavi, quindi 200.000,00= euro circa è attribuibile invece alla Casa di riposo, sostanzialmente per i seguenti motivi: da una parte c'è stata una migliore saturazione di quelli che sono i posti letto, questo ha generato circa 50.000 euro di maggiori ricavi, quindi c'è stata una turnazione migliore, quindi si è riusciti ad avere una gestione anche più efficiente e più efficace dei posti letto rispetto a quelli che, se non sbaglio il turnover (però mi correggono i colleghi se dico un errore) di circa il venti per cento annuo si è riusciti, come dire, a gestire meglio questo aspetto qua.

Abbiamo avuto poi una parte importante di aumento dei ricavi legati ai ricoveri di sollievo, e poi un incremento dei ricavi dovuto al centro diurno che sono, diciamo, delle nuove attività che si sono sviluppate e hanno avuto un miglioramento in questi anni, che nella gestione del 2018 hanno prodotto dei risultati molto importanti.

Per quanto riguarda, invece, quelli che sono i costi dei servizi sono rimasti sostanzialmente, per quanto riguarda la Casa di riposo, stabili nel corso di questo 2018 rispetto agli anni precedenti. Questo cosa sta a significare? Che di fatto rimane inalterata la qualità e la quantità di servizi offerti dalla Casa di riposo ai propri degenti.

Io vorrei ricordare un particolare che noi ripetiamo sempre tutti quanti gli anni, però credo che sia strategico per capire veramente cosa rappresenta quell'entità là. Noi diamo un minutaggio ai nostri pazienti, perché è il caso di parlare di "nostri", essendo di fatto una costola del ... "ospiti", di fatto una costola del Comune di Arese superiore a quelli che sono i

minimi richiesti dall'ASL e sono superiori rispetto a quelli che sono i servizi, la quantità di servizi tradotti in minutaggio dati dalle altre strutture similari alla nostra. Tra l'altro in rapporto ad una tariffa concorrenziale rispetto agli altri, e credo che questo sia l'elemento politico principale. Noi nel nostro mandato elettorale e anche nel DUP abbiamo sempre scritto e scolpito a chiare lettere che non volevamo un'invarianza di servizi.

Adesso andiamo anche a cambiare quello che sarà il gestore e rimarrà, come dire, il nostro mantra: lasciare inalterata la quantità e la qualità del servizio della Casa di riposo.

Quindi non abbiamo un risultato economico migliore a fronte di un peggioramento di quelli che sono la qualità dei servizi, e credo che questo vada ribadito.

Per quanto riguarda invece la struttura dei costi della farmacia, anche lì abbiamo avuto dei miglioramenti in quanto è migliorato il mix di prodotto, quindi abbiamo venduto dei prodotti che danno maggiore marginalità, quindi, ovviamente, c'è stato un incremento di quelli che sono i costi complessivi ... i costi di acquisto, perché ovviamente i maggiori ricavi comportano un maggior acquisto di prodotti, però abbiamo migliorato la marginalità perché ... grazie appunto a dei prodotti che hanno maggior efficientamento, un maggior vendita di prodotti con marginalità più alta.

Un altro aspetto che metterei in evidenza è come sia diminuito il magazzino rispetto all'anno scorso. Lo evidenzio perché questo era uno degli elementi, come dire, che spesso erano stati sottolineati come critici per la gestione della farmacia, cioè si diceva che sostanzialmente c'era un magazzino molto più gonfio rispetto a quelle che erano le esigenze di vendita, quindi una gestione non del tutto efficiente. Si è riusciti, grazie anche a un nuovo programma che è stato utilizzato dall'azienda, ad avere una gestione più efficiente e quindi a contenere quelli che sono le spese e gli oneri legati al magazzino, e credo che anche questo

sia un altro elemento di cui essere soddisfatti, visto che era tra gli input che noi avevamo dato all'azienda.

Infine vorrei fare un ultimo commento per quanto riguarda la parte, diciamo, patrimoniale. La cosa che secondo me va messa in evidenza sono gli investimenti che sono stati fatti nel corso del 2018.

Noi abbiamo avuto un incremento i 176.000,00= euro di quelle che sono le migliorie di beni di terzi, che in sostanza cosa vuol dire? Che è stato fatto un investimento importante per fare la tettoia per risistemare il terrazzo, così come sono stati spesi circa 40.000,00= euro invece per investimenti legati al mobilio, alle attrezzature, diciamo quelle che sono le necessità quotidiane della struttura.

Anche questo credo che sia di questi tempi un elemento importante da mettere in evidenza, cioè abbiamo una struttura che continua ad investire e a migliorare quelli che sono la qualità dei propri servizi da un lato, come abbiamo commentato prima, ma anche della propria struttura.

Anche qui ribadisco quello che ho detto qualche minuto fa: anche per il 2019 è previsto un importante piano di investimenti che andranno a migliorare proprio la struttura e quindi la Casa di riposo in modo particolare.

Questo, diciamo, è nel complesso il commento che io farei ... vi faccio per il bilancio.

Ribadisco quello che sarà il dividendo che incamererà il Comune al cento per cento, è di circa 250.000,00= euro nell'anno 2019, quindi utile generato nel 2018 che verrà incassato nel 2019, come entrata di parte corrente.

Non so se la collega vuole fare qualche aggiunta sulla parte, diciamo, più dei servizi ...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Sì, passo quindi la parola all'Assessore Cerea per ulteriori approfondimenti.

ASSESSORE CERECA VERONICA

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Allegato al Bilancio consuntivo c'è un documento, una relazione sul raggiungimento degli obiettivi che è piuttosto importante perché è un completamento, diciamo, dei dati economici.

Sono cose che noi abbiamo già avuto modo di sentire, perché comunque siamo in fase di consuntivo e che in fase di bilancio di previsione qualcosa, come dire, si era detto per poi prospettare la visione; quindi magari alcune cose sono state già dette e mi scuso, però meglio ripetere così i concetti arrivano.

Saltando, appunto, la parte dei dati dell'area finanziaria che ha ben, ovviamente, rappresentato l'Assessore competente, appunto, rispetto alla relazione, che io seguirò pedissequamente, c'è una parte che parla di una parte operativa gestionale, ossia sono stati effettuati una serie di interventi strutturali all'interno della RSA, importanti anche per un miglioramento, ovviamente, della qualità della vita degli ospiti; per cui al di là di tutta la sostituzione, per esempio, dei letti che erano ormai vetusti e in molti casi passandoci parecchie ore è molto importante, quindi, per la qualità di vita delle persone, piuttosto che sostituzione e completamento di altre attrezzature e rifacimento, per esempio, del terrazzo che ora permette un più ampio spazio aggregativo.

È stato ... si è cercato di migliorare anche il rapporto con gli ospiti e con le famiglie rafforzando il servizio di sportello ... di ufficio relazioni con il pubblico che era già costituito e si è andato a rafforzare e a rafforzare dei momenti di customer satisfaction, cioè di momenti di confronto e di incontro-confronto con CDA e Direzione e le famiglie, in maniera tale da capire dove poter ancora migliorare il servizio, oltre che momenti formativi e informativi mensili legati a tematiche della RSA.

L'Azienda ha ospitato ... quando parlo di Azienda parlo di tutti e due i rami aziendali, quindi la Casa di riposo e le farmacie, hanno ospitato un interessante progetto e già nel 2018, ma

quest'anno è stato rafforzato, di alternanza scuola lavoro in cui i ragazzi sono stati ... hanno potuto fare tirocini, appunto alternanza scuola lavoro, presso la farmacia. Adesso è attiva una collaborazione con l'Istituto Fontana, che sta rivedendo gli spazi ... alcuni spazi interni di aggregazione all'interno di Casa di riposo per rifarli e rivisitarli ovviamente. L'Istituto Liceo Fontana e Liceo artistico.

Per quanto riguarda proprio il settore della RSA hanno ... si è confermato di proseguire con lo sviluppo di alcune attività, tra cui, come sappiamo nel 2018 è stata introdotta la "RSA aperta", che è una misura di Regione Lombardia, dedicata in particolare modo alle persone ... sia alle persone affette da demenza certificata, sia a persone di età superiore ai 75 anni che non sono autosufficienti; è una misura pagata da Regione Lombardia, che è stata confermata anche per quest'anno quindi, va be', vi do un dato consuntivo e qualcosina in più, in questo momento abbiamo in carico sette persone con questa misura. Hanno confermato lo stesso finanziamento e per questa misura c'è già una lista d'attesa perché, come dire, il servizio è quello di dare servizi anche a domicilio o presso la struttura, appunto, a queste tipologie di persone, alleviando ovviamente la fatica anche della famiglia.

Un altro progetto che è proseguito è la presa in carico del paziente cronico, ce l'aveva già detto il direttore durante il bilancio di previsione. In questo momento però abbiamo potuto solo costituire un'associazione temporanea e stiamo aspettando delle delibere attuative da parte di Regione per capire poi operativamente con me potremmo, appunto, utilizzare anche qui questo nuovo modello che prevede sostanzialmente che la ... in questo caso la nostra RSA diventi gestore e organizzi tutti i servizi sanitari e socio sanitari necessari al paziente nella realizzazione del PAI. Partendo dalla realizzazione del PAI e poi nel seguire, appunto, il malato cronico programmando le prestazioni che devono essere eseguite emettendo le prescrizioni e

fissando appuntamenti. Quindi è un servizio a tutto tondo sul malato cronico.

Sono stati approntati nel 2018 (e li abbiamo visti anche questi nel 2019) il servizio di SAD, che sappiamo che con il nuovo contratto di servizio è stato imputato a Casa di Riposo e l'attivazione (avverrà nel 2019) dell'ambulatorio di prevenzione e presa in carico di soggetti con decadimento cognitivo.

Quindi questo è il futuro.

Per quanto riguarda il settore delle farmacie, la farmacia uno ha confermato le sue iniziative di consegna a domicilio dei farmaci, l'apertura della domenica e la predisposizione di numerose iniziative rivolte alla clientela, partecipazione a momenti formativi e una raccolta di dati per fare bench marketing e di fronte ... con ... per migliorare le prestazioni del settore.

È stata confermata la certificazione del bollino etico e sociale e del bollino rosa-argento.

Altre cose di interesse sulla farmacia ... è stato fatto, va bene è quello che diceva poi l'Assessore, un corso di formazione per la gestione del software e per efficientare.

Ci sono state poi altre numerose iniziative per un efficientamento e una qualità dei servizi, come per esempio la predisposizione al miglioramento del sito internet, che presto cercheranno di, appunto, implementare e pubblicare; la formazione poi e interventi sugli ospiti e diversi corsi che sono elencati e ve li elenco poi se vi interessa sapere cosa sono; non entriamo nel dettaglio ma: interventi di reiki, riflessologia plantare, di danzaterapia, di arteterapia e la dog therapy che era stata anche citata in fase di bilancio preventivo da parte del direttore di Casa di Riposo, ed è questa una novità abbastanza interessante, che magari non si conosce, su questa ... e con questo concludo, volevo spiegare che la dog therapy è utilizzata in particolar modo per pazienti con demenza senile o con alzheimer, perché le sue azioni possono realizzarsi a livello preventivo. Viene data proprio una bambola perché pare che l'utilizzo, appunto, di questa

bambola può modulare stati d'ansia e agitazione di questi pazienti che ne sono affetti, può ridurre sensibilmente il ricorso a sedativi e soprattutto fa sentire ancora, come dire, utili di prendersi cura di ... e quindi questo poteva essere una curiosità da chiarire.

Altre cose non ne ho, quindi se poi ci sono richieste entriamo nel merito.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie agli Assessori per l'illustrazione, apriamo la discussione.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Turconi, prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Grazie.

Diciamo che commentare un risultato positivo si commenta da solo; quindi facciamo i complimenti per quanto riguarda la gestione.

È chiaro che questo tipo di incremento è dovuto alla farmacia al Centro commerciale, è inutile nasconderselo, perché non è che la farmacia in paese ha fatto i miracoli; diciamo, il rendiconto economico lo dimostra, tant'è vero ... però questo, voglio dire, fa parte di un piano che era stato anche condiviso, dove non tutte le cose sono fatte solo per i cittadini ma sono fatte anche per creare, voglio dire, delle capacità economiche poi da spendere a favore dei cittadini.

Quindi diciamo che siamo sempre dell'idea che i risultati non sono mai sufficientemente buoni, se non quelli di cercare sempre di migliorarli. Questo è un ottimo punto di partenza, ci auguriamo che questo punto di partenza porti ancora a dei vantaggi maggiori.

Ovvio, dato che il Comune non deve fare cassa perché deve rendere conto o deve arricchire qualcuno, anche perché qualunque entrata in più che si viene a determinare è senz'altro un

vantaggio a favore della cittadinanza che ne beneficerà di questi maggiori introiti.

Ovviamente la farmacia ... lo spostamento della farmacia nella zona Sansovino, qualora dovesse verificarsi, ci porrà l'attenzione di verificare attentamente quale è la resa della farmacia uno, perché è chiaro che la farmacia due i risultati li ha dati, e non li ha dati dopo anni, ma li ha dati dopo un anno; la farmacia uno è sempre stata abbastanza in sofferenza e quindi c'è da vedere attentamente, da dividere bene quelli che sono i conti fra la uno e la due e la Casa di riposo, perché non dobbiamo creare, voglio dire, delle sponsorizzazioni sulla farmacia uno qualora non dovesse avere le giuste rese.

Per il resto faccio anche la dichiarazione di voto, che il nostro è un voto favorevole a questo punto.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Do la parola alla Consigliera Toniolo.

Prego.

CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Direi, prima di tutto, che parlando dell'Azienda Speciale Gallazzi-Vismara nel suo complesso e tutta la riorganizzazione fatta, anche negli anni recenti, ha dato come abbiamo visto degli ottimi risultati.

Da un punto di vista economico, l'abbiamo sentito dal dall'Assessore Nuvoli, il bilancio è in equilibrio, ha l'utile più alto che possa rivendicare nella sua storia e sostanzialmente anche il bilancio della sola casa di riposo vera e propria quest'anno ha chiuso in leggero utile. Quindi tutto positivo insomma, ma soprattutto ribadiamo ancora una volta che i servizi non solo non sono diminuiti, ma le ore dedicate alla cura degli

ospiti sono superiori ai parametri richiesti dalla ASST, cioè l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale, come ha giustamente ricordato l'Assessore Nuvoli poco fa.

Non è stato operato alcun taglio alla quantità e alla qualità dei servizi offerti perché è stato effettuato un efficientamento generale che ha dato i suoi frutti nel tempo, e l'abbiamo visto anche nelle relazioni presentate in questo Consiglio, due mesi fa, dal direttore generale e dal presidente del CDA che ritroviamo nella relazione al consuntivo del dottor Segrini (in questo caso), che ha ricordato anche altri aspetti importanti come il lavoro fatto per migliorare il rapporto con ospiti e familiari, anche con momenti formativi e informativi, che ha portato a certificazioni significative per la struttura; ancora, provvedimenti mirati a migliorare ancora di più la qualità dei servizi, quindi soprattutto al benessere degli ospiti che qui non sto a elencare e che ha ben ricordato l'Assessore Cerea poco fa.

Quindi una gestione davvero oculata e con una encomiabile visione di futuro direi, nel ruolo e nella vocazione sociale della Casa di riposo.

Direi da parte di chi la sta amministrando, e senza dubbio mi sembra giusto ricordarlo, anche secondo le indicazioni strategiche di mandato che la nostra Amministrazione nel suo ruolo di indirizzo ha dato all'Azienda Speciale in modo lungimirante.

Effetti positivi di cui ne beneficiano sia l'Azienda Speciale sia il Comune; l'Azienda potrà così offrire maggiori servizi e migliore qualità e il Comune ne riceve una ricaduta economica positiva. Poi c'è un aspetto non semplice da affrontare, ma che va preso in esame, ne ha accennato anche adesso il Consigliere Turconi, abbiamo detto che per la prima volta c'è un utile importante e questo ci incoraggia anche, forse, a fare il passo che prima o poi va fatto, e forse questo potrebbe essere il momento migliore per affrontarlo, di prendere la decisione di spostare la farmacia uno nella nuova zona di Arese Sud, dove peraltro è prevista da lungo tempo, in locali di proprietà del

Comune, dove si andrebbero a risparmiare in grande parte le altre spese di affitto che il bilancio già difficile della farmacia deve ora sopportare.

Un'ultima cosa che metterei in evidenza è che molto probabilmente, anche se non ovviamente, il prossimo anno non ci si possa attendere lo stesso risultato e questo perché come abbiamo visto in fase di esame del preventivo è stato introdotto il pagamento di un affitto da parte della casa di riposo che andrà al Comune, anche se poi ritornerà in Casa di riposo sotto forma di investimenti; però staremo a vedere, perché questa Azienda Speciale a volte ci riserva sorprese positive.

Ricordiamo infine, ma non ultimo di importanza, che quest'anno è prevista anche una nuova assegnazione dei servizi della Casa di riposo e quindi ci saranno senz'altro novità importanti da affrontare, sempre nell'ottica di un miglioramento complessivo.

Quindi, concludendo, il Partito Democratico non può che esprimere il voto favorevole alla proposta di delibera.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere Toniolo.

Do la parola al Consigliere Scifo, prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Molto è già stato detto, nel merito di questo bilancio consuntivo 2018 dell'Azienda Speciale Gallazzi-Vismara, ma mi piace sottolineare che i risultati di questo bilancio secondo noi rappresentano un'ulteriore tappa del percorso di attuazione di rigorose e competenti politiche di programmazione e controllo della gestione economica e finanziaria dell'Azienda da un lato e dall'altro di politiche di sviluppo dei servizi, grazie alla realizzazione prima dei nuovi posti per i ricoveri di sollievo e poi della farmacia presso il Centro commerciale.

Cioè attraverso queste due azioni: quella del controllo economico gestionale e quello dello sviluppo dei servizi, avviate e consolidate nel corso degli ultimi cinque anni e mezzo, oggi possiamo vantare non solo un bilancio dell'Azienda Speciale che non necessita per il terzo anno consecutivo, dalla sua nascita del 2002, di trasferimenti economici da parte del Comune, ma per la prima volta, come è già stato ricordato, ci confrontiamo con un equilibrio strutturale del ramo di azienda dell'RSA, quindi un risultato proprio della RSA, non dovuto appunto alle entrate della farmacia, appunto, che negli ultimi anni invece aveva garantito il bilancio.

Altro risultato straordinario, come è stato ben sottolineato dall'Assessore Nuvoli è poi l'importante utile netto complessivo dell'Azienda Speciale, i circa 250.000,00= euro ricordati, che come, appunto, da accordi presi tra l'ente e l'azienda verrà riversato nelle casse comunali generando così un processo virtuoso secondo cui l'Azienda Speciale non rappresenta più un costo, come tutti i precedenti anni, ma piuttosto una fonte di entrata per il bilancio comunale, contribuendo così alla copertura dei crescenti costi dei servizi alla persona erogati dal Comune, oltre che la riduzione del ricorso agli oneri di urbanizzazione.

Andando oltre i numeri ci pare interessante sottolineare come questo risultato sul fronte della RSA sia in parte esito di una gestione operativa attenta che è riuscita ad aumentare il tasso di saturazione di tutte le unità di offerta, è stato ricordato sia dei posti ordinari che di quelli di sollievo, così come anche del centro diurno, nonostante il mancato riconoscimento economico in termini incrementali da parte di Regione Lombardia.

Cioè, diversamente detto, questo significa che oggi siamo in grado di offrire una risposta ad un numero superiore di cittadini e di famiglie, e questo non può essere che motivo di soddisfazione; a questo si aggiunga poi l'avvio, proprio nel 2018, come ricordato dall'Assessore Cerea, della nuova unità di offerta l'RSA Aperta per dare supporto a chi è assistito a domicilio.

Non mi soffermo sugli interventi sulla struttura già ricordati che comunque, appunto, ci permettono ancora una volta di mostrare come sia possibile, anche attraverso questi interventi, aumentare, appunto, la qualità del vivere quotidiano degli ospiti.

Riscontriamo infine molto interesse per tutte quelle attività che, come afferma il direttore nella sua relazione accompagnatoria, sono meno visibili nelle pieghe del bilancio ma contribuiscono all'incremento del benessere, appunto, delle persone che lì risiedono. Mi riferisco in particolare alle tante nuove terapie non farmacologiche avviate nel 2018, citate anche prima dall'Assessore Cerea, dalla riflessologia plantare alla danzaterapia, accanto a quelle già attive da tempo.

Ribadiamo dunque l'importanza di questi risultati che testimoniano come visione, competenza, impegno, perseveranza e buona amministrazione siano i presupposti fondamentali per ottenere ricadute concrete sui servizi e quindi sulla vita delle persone.

Una carica di fiducia per credere ancora nel ruolo della politica e della sua capacità di produrre cambiamento, in questi tempi in cui assistiamo con sgomento all'avvilimento e lo screditamento della funzione pubblica a triste spettacolo propagandistico.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere Scifo.

Vedo iscritto a parlare l'Assessore Nuvoli.

Prego.

ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA

Velocemente.

Volevo ringraziare innanzitutto i Consiglieri per gli interventi per il supporto dato, comunque, alla Azienda Speciale Gallazzi-Vismara.

Vorrei anche ringraziare il CDA, mi scuso per non averlo fatto

prima, per il lavoro ottimo che è stato fatto.

Penso che noi abbiamo un CDA altamente qualificato, vi ricorderete quando ci siamo insediati nella prima consiliatura avevamo fatto una scelta differente rispetto alle nomine e in questa seconda consiliatura abbiamo voluto confermare un approccio per cui i membri del CDA non fossero emanazione della politica in senso stretto, ma fossero delle persone che avessero, appunto, una qualifica, avessero qualcosa da dare; credo che questi risultati lo dimostrano ampiamente.

Quindi un "grazie" va sia al CDA attuale con il quale collaboriamo in maniera proficua quotidianamente oserei dire, ma anche al CDA precedente, perché evidentemente il lavoro e i risultati di oggi sono anche frutto del lavoro fatto negli anni precedenti.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Non vedo più nessun intervento quindi potrei dichiarare chiusa la discussione e aprire il voto, ma devo richiamare in aula il Consigliere Turconi.

Aspettiamo il suo ingresso in aula prima di porre in votazione l'atto.

Prego, Consiglieri.

Grazie.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

Prego.

Sia l'atto che l'immediata eseguibilità sono stati votati all'unanimità, quindi l'esito è: approvato.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 35: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 30 APRILE 2019

ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO E DEL CONTO DEL
PATRIMONIO DELL'ESERCIZIO 2018. I.E

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi al successivo punto all'ordine del giorno relativo al bilancio consuntivo 2018 per la trattazione del quale chiamo a intervenire anche la dottoressa Faldetta, che ringrazio.

L'illustrazione del punto viene fatta dall'Assessore Nuvoli che ha anche bisogno della proiezione di slides.

ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA

Ci siamo. Buonasera nuovamente a tutti.

Allora, con questa delibera andiamo ad approvare il rendiconto, quindi il bilancio consuntivo dell'Ente per l'anno 2018.

Partirei col fare proprio delle considerazioni generali che sono le medesime fatte anche negli anni passati, ma non perché, come dire, non c'è fantasia nel presentare le delibere ma perché di fatto questo bilancio è un po' l'evoluzione delle scelte politiche in ambito economico e finanziario che la Giunta ha portato avanti nei cinque anni precedenti e che porterà avanti anche nel prossimo quinquennio, come abbiamo avuto modo di vedere nell'approvazione del bilancio preventivo un paio di mesi fa.

La prima considerazione è che quello del Comune di Arese è un bilancio sano, che non presenta delle particolari difficoltà, non presenta situazioni di crisi, non presenta, come dire, situazioni per cui si è dovuto rivedere il sistema dei servizi e ridurre o fare delle scelte difficili nei confronti della cittadinanza.

Questo, come dire, è un elemento secondo me distintivo di questo Comune, forse un po' anche a prescindere da quella che è l'amministrazione politica contingente perché, come dire, anche negli anni e nelle legislature precedenti non si sono mai riscontrate delle difficoltà forti, però se guardiamo quello che è stato un po' il passaggio che hanno subito molti comuni negli anni passati, in particolare anche a seguito di quella che è stata la crisi economica che poi si è riversata nelle scelte politiche dello stato centrale che si sono, come dire, ribaltate sugli enti locali, possiamo dire sostanzialmente che il nostro è un comune fortunato da un lato, perché evidentemente la condizione socio economica del Comune ci aiuta da questo punto di vista, ma grazie appunto ... grazie anche alla struttura rappresentata dalla dottoressa Faldetta, che ringrazio, che ha saputo gestire con intelligenza le scelte economiche amministrative del nostro Comune.

Ora io proverei veramente a dare dei dati significativi che possano un po' dare un'idea di quello che è il Comune di Arese oggi.

Per quanto riguarda, sappiamo tutti che la suddivisione del bilancio sostanzialmente vede una parte in conto corrente e una parte in conto capitale. La parte in conto capitale sulla quale poi mi soffermerò fra poco rappresenta per questo Comune una parte strategica. Sapete che in questi anni abbiamo fatto oltre quaranta ... abbiamo avviato oltre quaranta milioni di investimenti, le cui opere non tutte hanno avuto realizzazione negli anni passati, ma proseguiranno anche negli anni successivi, che sono forse la parte più qualificante di questo Comune.

Penso che ci sono comuni di maggiori dimensioni che non hanno avuto una capacità di spesa così importante, quindi poi ci soffermeremo su questa parte che è fondamentale per Arese.

Per quanto riguarda invece la parte in conto corrente stiamo parlando, in entrata e in uscita, che come sapete le due parti si devono equilibrare, di un valore circa quattordici milioni di

euro.

Quindi questo è l'ordine di grandezza di cui noi discutiamo quando si parla della parte corrente del Comune di Arese.

Come abbiamo avuto modo di dire negli anni passati, anche in sedi bilancio preventivo, c'è uno squilibrio storico, forse questa è un po' la parte più di difficoltà del Comune di Arese, tra quelle che sono le entrate e le uscite correnti, in quanto, come dire, le uscite sono maggiori rispetto alle entrate e solitamente vengono coperte con gli oneri di urbanizzazione.

Quest'anno siamo riusciti a chiudere il bilancio consuntivo con uno squilibrio ridotto, più o meno di un importo di circa 100.000 euro. Questo evidentemente ci rende soddisfatti, perché vuol dire che il lavoro che è stato fatto in questi anni di miglioramento e di efficientamento della spesa e di massimizzazione della parte delle entrate ha prodotto i suoi effetti, forse per certi versi anche superiori rispetto alle aspettative, però evidentemente fotografa uno stato che rappresenta un po' la condizione del Comune di Arese.

Per quanto riguarda le entrate, va beh, la suddivisione è quella che tutti conosciamo: entrate tributarie, sulle quali nel corso del 2018 non sono stati fatti degli aumenti, quindi, diciamo, si attestano, come storicamente è stato negli anni precedenti, attorno ai dieci milioni di euro circa; poi abbiamo trasferimenti extra tributari, che rappresentano una parte ovviamente minore, stiamo parlando di circa 537.000,00= euro, che sono i trasferimenti da parte dello stato centrale, ovviamente trasferimenti che hanno subito un'evoluzione nel corso degli anni perché, se vi ricordate, fino a... ,possiamo dire, vado molto lontano, dieci anni fa rappresentavano una parte importante per quanto nel Comune di Arese, non così importante come in altri comuni e questa forse è stata la nostra salvezza perché ci ha permesso di essere fondamentalmente un comune autonomo, quindi che non dipendeva dai trasferimenti statali, regionali eccetera eccetera, che però rappresentano una parte importante ma non

importantissima delle nostre entrate.

Poi ci sono quelle che potremmo definire le entrate extra tributarie. Qua mi viene da sottolineare due spese ... due entrate, scusate, importanti che ovviamente hanno anche un loro corrispettivo in parte di uscita, che sono 570.000,00= euro che servono per finanziare la 561, quindi abbiamo beneficiato ancora nel 2018 di quello che erano i benefici dell'Accordo di programma che garantivano i finanziamenti di questo servizio e poi, se vi ricordate, li abbiamo inseriti in corso d'anno nelle variazioni (se non erro) di luglio, gli utili della partecipata GESEM per la vendita di SMG con il quali è stato poi finanziato il contenzioso del centro sportivo per cui il Comune era stato soccombente.

Si può andare con le slides.

Avete modo di vedere, va beh, è un po' lo standard di quelle che sono le entrate correnti, quindi come ...

Come vedete c'è un, diciamo, sostanzialmente una stabilità, siamo tra i tredici milioni e mezzo e i quattordici milioni e mezzo di euro, quindi questo è un po' il trend che abbiamo.

Andiamo a quella dopo ancora.

Questa è la parte delle entrate.

Per quanto riguarda le uscite, sulla quale, come dire, forse è la parte più importante, nel senso che va un po' a qualificare quelli che sono, quella che è la qualità e i servizi che vengono offerti dall'amministrazione pubblica.

Anche qui abbiamo delle spese di parte corrente che si attestano all'incirca sui quattordici milioni e mezzo di euro, che non hanno subito grosse variazioni nel corso degli anni.

Questo perché è importante? Perché di fatto cosa stiamo dicendo, dicendo che c'è stata una costanza negli anni? Che non sono state fatte delle riduzioni significative e importanti alle spese, quindi di conseguenza ai servizi.

Come sapete, il Comune di Arese è un comune che spende tanto a livello di politiche sociali, a livello di istruzione, a livello di politiche giovanili, quindi diciamo tutta l'area sociale

rappresenta la spesa più importante che noi sosteniamo ed è quella che noi abbiamo voluto anche preservare in sede di bilancio preventivo. Vi ricorderete tutta la discussione che c'era alla base delle scelte che abbiamo operato, quello rappresenta senza ombra di dubbio un capitolo importante di spesa, poi ovviamente ci sono quelle che sono le spese legate ai servizi istituzionali di gestione, che all'incirca si attestano intorno ai quattro milioni di euro.

Rappresentano una parte importante anche le spese legate alla sicurezza, quindi al tema della Polizia Locale, anche quello è un capitolo importante che abbiamo preservato e che abbiamo cercato anche di implementare laddove possibile nel corso degli anni però, come dire, il punto ... ribadisco quello che ... sono stati preservati in maniera costante i servizi primari legati alla persona, quindi tutto il mondo degli anziani, tutto il mondo dell'istruzione e tutto il mondo delle politiche sociali.

Tanto per darvi anche qui dei numeri spendiamo in istruzione e diritto allo studio un milione e mezzo di euro circa, con tutte le spese ovviamente connesse; per quanto riguarda politiche giovanili, sport e tempo libero stiamo parlando di 150.000,00= euro; diritti sociali, politiche sociali e famiglia 2.300.000,00= euro, il tutto quota circa un quarto ... quasi un quarto del bilancio del Comune di Arese.

Quindi credo che questo sia un elemento centrale e qualificante.

Questo per quanto riguarda la parte corrente.

Per quanto riguarda invece la parte in conto capitale, quindi andrei nelle slides.

La spesa ... innanzitutto provare a spiegare come funziona, cioè quando si dice cosa abbiamo speso in parte di conto capitale nel corso dell'anno. Si tengono in considerazione innanzitutto, per quanto riguarda le opere fatte direttamente dal Comune lo stato di avanzamento dei lavori; per quanto riguarda invece le opere fatte da terzi il collaudo. Quindi noi se vi ricordate, quindi facciamo

un po' di mente locale rispetto alle variazioni fatte nel corso dell'anno, noi avevamo fatto il collaudo del Centro civico e quindi, diciamo, viene considerato come opera fatta nel corso del 2018. Quindi questo secondo me è un po' la spiegazione tecnica che è un po', diciamo, l'introduzione per capire come mai nel corso d'anno sono state considerate delle opere che noi poi visivamente come servizio ne abbiamo già usufruito almeno da un anno e mezzo o due, come nel caso del centro civico.

Ovviamente, quelle che sono le opere che erano in programma, quindi nel piano delle opere triennali che non sono state realizzate vengono rifinanziati in quello che viene definito il fondo pluriennale vincolato, quindi come per dire: noi ci aspettiamo di fare investimenti per la cifra ics nel corso dell'anno, quelle opere che non vengono realizzate, terminate, eccetera eccetera vengono rifinanziate nell'anno successivo.

Quindi per questo rappresenta il fondo pluriennale vincolato un elemento molto importante.

Noi stiamo parlando nel corso del 2019, quindi opere che vengono trascinate dal 2018 all'anno successivo, per un importo pari ad 8.945.000 euro. Spero di aver chiarito il tema qual è.

Quindi opere non realizzate nel corso d'anno che vengono rifinanziate per far sì che vengano effettuate l'anno successivo.

Se voi vedete un attimino la slides, e anche a quelle precedenti, trovate l'elenco delle opere, appunto, che verranno ... che sono state rifinanziate sull'anno successivo; non le sto a rileggere perché sono quelle che anche in sede di bilancio preventivo abbiamo avuto modo di discutere e sulle quali abbiamo ragionato.

L'ultimo elemento, invece, sul quale vorrei porre l'attenzione è quello che è l'avanzo di amministrazione, l'avanzo cumulato.

Noi abbiamo chiuso, chiudiamo l'anno con un avanzo di amministrazione di circa 10.400.000,00= euro; ovviamente è una cifra molto importante che non è nelle ... anche qui nelle disponibilità di tutti i comuni.

Come sapete, dal 2019 questo avanzo di amministrazione è diventato libero, cioè a seguito di una sentenza della Corte Costituzionale è stato detto: questo avanzo non serve più per l'equilibrio generale dei conti del bilancio dello stato, ma rientra nella piena disponibilità, con determinati vincoli, del Comune e dell'Amministrazione Comunale.

Quindi oggi noi disponiamo di dieci milioni e mezzo di euro complessivi, di cui due milioni di euro sono vincolati, perché la legge ci impone determinati vincoli, fondi di svalutazioni crediti piuttosto che altre tipologie di fondi e quindi abbiamo, diciamo, nella nostra disponibilità circa otto milioni di euro.

Come sapete dalla discussione del Centro Sportivo noi ci siamo impegnati anche come Amministrazione di finanziare delle opere in quell'ambito là, evidentemente questo potrebbe essere, come dire, una risorsa in da poter investire in quel capitolo là, e questo ovviamente cosa ci permette di essere più liberi, nel senso che noi per poter fare delle opere non dobbiamo essere vincolati da altro ma abbiamo, appunto, in cascina delle cifre importanti; credo che questo sia un elemento politico da non sottovalutare, perché ci permette, a differenza magari di altri comuni, di poter fare delle scelte indipendentemente da quelle che sono poi alle esigenze di bilancio, proprio per il motivo che si diceva all'inizio, cioè che quello del Comune di Arese è un bilancio robusto e quindi questo poi ha evidentemente delle conseguenze.

Basta. Io rimarrei con questa panoramica, poi se ci sono magari dei dettagli o delle cose particolari che volete sapere siamo a disposizione sia io che la dottoressa Faldetta.

Anziché farlo dopo, ringrazio adesso tutta quanta la struttura, perché so che dietro questi numeri c'è un impegno importante sia in termini di pensiero ma anche in termini di fatica e ringrazio anche la dottoressa Faldetta per essere stata presente questa sera, visto che era in ferie, e le ho chiesto la cortesia di anticipare il rientro per poter permettere al Consiglio comunale di porre delle domande laddove ci fossero dei

dubbi o delle questioni.

Quindi è apprezzato.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Toniolo.

Prego.

CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA

Grazie di nuovo Presidente.

L'avevamo visto anche nella presentazione e discussione del bilancio di previsione pluriennale presentato in questo Consiglio a febbraio che il Comune di Arese nonostante la situazione di difficoltà in cui versano tanti enti italiani, e ben sappiamo che è argomento politico di questo periodo, il Comune di Arese, dicevo, conferma di riuscire a chiudere il bilancio in pareggio con uno sbilancio di parte corrente davvero minimo.

Addirittura, appunto, per il rendiconto del 2018 che siamo chiamati ad approvare questa sera, vorrei mettere in evidenza che per la prima volta c'è stato uno sbilancio di parte corrente fra entrate e uscite decisamente inferiore rispetto agli anni precedenti, e non sono presenti mutui, se non in parte residuale, siamo in regola encomiabile rispetto ai tempi di pagamento dei fornitori, il cui indicatore di tempestività è pari a zero giorni.

Un lavoro che è stato fatto puntualmente sul contenimento della spesa corrente, cercando quindi con attenzione di ottimizzare alcune spese per recuperare uno squilibrio che caratterizza da sempre il bilancio del Comune di Arese.

Voglio sottolineare che questo risultato è stato ottenuto senza tagli ai servizi, anzi, come ha evidenziato l'Assessore, e come del resto sappiamo bene, la grossa fetta della spesa del nostro bilancio è dedicata soprattutto ai servizi sociali e all'istruzione a cui sono stati confermati tutti i fondi.

Poi dal punto di vista del conto capitale si è proseguito con gli investimenti; l'abbiamo visto, quindi il Comune di Arese ha investito ancora tanto oltre alle opere riportate sul fondo pluriennale vincolato di cui ha parlato l'Assessore prima.

Questo aspetto è davvero molto qualificante per un bilancio, non solo per quello presente ma, nel nostro caso, per quelli passati e per quelli futuri; basta pensare che solo in questi ultimi anni le due amministrazioni Palestra sono riuscite a deliberare opere per ben quaranta milioni di euro.

Penso che sia difficile, forse impossibile trovare un comune in Italia che abbia avuto la capacità e la fortuna ... la fortuna delle circostanze certo non si può negare, ma ha senza dubbio la capacità di essere in grado di organizzare e ad avviare le opere pubbliche necessarie e qualificanti per la nostra comunità, sempre seguendo ovviamente e correttamente gli indirizzi strategici che provengono dal programma elettorale, quindi da linee di mandato che vengono così confermate e rispettate.

Un'ultima cosa. L'avanzo di amministrazione è ancora molto alto, l'abbiamo visto, è una cosa comunque positiva ovviamente, ma come abbiamo constatato nel testo del bando per il centro sportivo anche questa volta si pensa di impiegarlo per importanti opere pubbliche, oltre a quelle necessarie e non ancora completate nelle scuole per esempio. Insomma, un avanzo sufficientemente adeguato a far fronte in modo indipendente alle nostre esigenze, senza dover sottostare ad altre fonti.

Quindi a questo punto come Partito Democratico non possiamo che dare il nostro pieno consenso al rendiconto presentato e quindi votare a favore.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere Toniolo.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Saibene.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SAIBENE MARCO

Grazie, Presidente.

Non posso che trovarmi perfettamente d'accordo con quanto ha già espresso in modo approfondito la Consigliera Toniolo, con cui tra l'altro abbiamo anche condiviso un lavoro di approfondimento nella commissione interna della commissione bilancio e non posso anch'io che ringraziare, comunque, tutto quello che è stato fatto, il lavoro enorme che è stato fatto dagli uffici e in particolare poi dall'Assessore Nuvoli e della dottoressa Faldetta.

Quindi anche noi come Forum esprimiamo voto favorevole alla delibera in questione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere Saibene.

Bene, do la parola al Consigliere Turconi.

Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Sì entrando nel merito dei numeri è chiaro che quando si fanno i paragoni sugli altri comuni d'Italia che siamo ... ricordiamoci che abbiamo il Centro commerciale più grande d'Europa, ce l'abbiamo su Arese, non sugli altri comuni, quindi, voglio dire, come è stato detto anche da parte mia e nelle precedenti occasioni, dove non avremmo mai firmato cambiali in bianco sul Centro commerciale, però è chiaro che una struttura del genere i benefici nelle casse del Comune li porta e quindi stiamo beneficiando, ovviamente, di entrate che altri comuni non si possono permettere. Poi è chiaro che li stiamo anche spendendo bene però, voglio dire, teniamo conto questo, perché una sera in Consiglio comunale ho sentito dire che "... ma noi il Centro commerciale non l'abbiamo voluto", e io risposi: "certo, però ne stiamo beneficiando e ne state beneficiando voi che state amministrando Arese". Direi che questo va tenuto in

considerazione.

Ciò non toglie che i soldi si stanno spendendo e spendendo bene, però ricordiamoci che i meriti derivano da tanti fattori e anche dare merito anche alle precedenti amministrazioni che magari in certi tavoli hanno portato a casa qualcosa di cui oggi si beneficia.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Non vedo nessun altro intervento.

Vuole di nuovo intervenire Toniolo.

Prego.

CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA

Grazie, Presidente.

No era solo per rispondere al Consigliere Turconi.

Sì io l'ho detto in effetti che non c'è solo una parte di capacità nell'utilizzare i soldi che abbiamo a disposizione, i fondi che abbiamo a disposizione; ho parlato di fortuna nel senso che lo so benissimo che ovviamente non tutti i comuni hanno avuto questa disponibilità, peraltro sono stati spesi bene anche se (come Lei ha ricordato) non saremmo stati d'accordo nell'avere il più grande Centro commerciale d'Europa a due passi da casa.

Comunque è una decisione che, se non ricordo male, è stata presa dal Commissario, non da amministrazioni precedenti, tutta la definizione dell'Accordo di programma.

Comunque l'importante è gestire bene le cose, come è successo anche con la parte di Arese Sud, che noi non avremmo mai voluto avere, però l'importante è stata gestita molto bene, al meglio di quello che si poteva fare ovviamente, per far fronte agli impegni presi da un'amministrazione precedente, anche se noi non eravamo d'accordo.

Comunque lo so benissimo.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Non vedo nessun altro intervento, quindi metto in votazione il rendiconto 2018 dell'ente.

Prego, Consiglieri.

Dodici favorevoli, contrari zero.

Esito: approvato.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

Prego.

Dodici favorevoli, contrari zero.

Esito: approvato.

Grazie.

Passiamo quindi ... ringrazio la dottoressa Faldetta per la presenza.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 36: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 30 APRILE 2018

APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI PREVISTI DAL PIANO DI ZONA PER IL TRIENNIO 2018-2020 I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno riguardante il Piano sociale di zona, per il quale chiamo a presenziare la dottoressa ... no la dottoressa Berton è presente in sala per ... grazie della presenza e del lavoro svolto anche su questa tematica che va ad illustrare l'Assessore Cerea.

Per la presentazione, c'è anche in questo caso una presentazione, che adesso lanciamo appena ... prego Assessore.

ASSESSORE CEEA VERONICA

Sì possiamo già andare sulla seconda slide, grazie mille.

Ringrazio anche io dottoressa Berton a cui ho promesso che ... era una uditrice questa sera, quindi poi se nel caso dovessero esserci delle domande, ma posso far fronte io; comunque la ringrazio per la presenza.

Appunto, Piano sociale di zona. Io cercherò di commentare le slides e non rileggerle, in maniera tale da integrare poi le informazioni che ci sono.

Il Piano di zona, appunto, come detto, è un documento strategico per la programmazione sociale dell'ambito, è comprensibile, delinea gli obiettivi strategici dei prossimi anni.

È stato costruito a partire dall'analisi dei bisogni del territorio dell'ambito del rhodense, descrivendo il sistema dei servizi e le reti presenti sul territorio, ridefinendo il sistema

di governance e formulando i nuovi obiettivi.

All'interno del documento troverete, per chi ha avuto la pazienza di leggerlo, ecco, una premessa che non ho fatto, ho voluto presentare ... produrre una presentazione perché sono duecento pagine fitte di argomenti, fitte di dati molto interessanti da leggere, anche post Consiglio, capisco che magari si è solo sfogliato per arrivare al Consiglio Comunale, magari altri invece sono riusciti a fare una lettura più approfondita e quindi credo che sia molto interessante, potete trovare gli esiti della programmazione zonale precedente e numerosi dati di contesto, anche numerici, che mettono in confronto i dati di tutti i nove comuni dell'ambito.

Possiamo passare all'altra slide.

Appunto, quindi questa programmazione zonale è una programmazione ridotta rispetto a quella triennale, in conseguenza, appunto, è una proroga; ossia, quello che potete leggere, la nuova legge regionale riformava, chiedeva una riforma anche del numero del bacino territoriale in 80.000 abitanti e anche si chiedeva all'interno dei POAS l'unificazione degli ambiti e quindi si è pensato all'interno dell'ambito della rhodense di unificarci con l'ambito territoriale e comuni imprese del garbagnatese.

L'unificazione avrebbe ... e questo ha voluto dire un anno di lavori e di istituzione di una commissione tecnica che, appunto, valutasse questa possibilità. L'unificazione avrebbe portato ad una dimensione d'ambito di 360.000 abitanti, una dimensione, ovviamente, organizzativa e programmatoria che ha sollevato numerosi dubbi e anche preoccupazioni.

Quindi nonostante si tratti, ovviamente, di territori che da tempo su in dialogo con la condivisione di alcuni progetti molto importanti, tra cui RICA e lo sportello ARA sulla violenza contro le donne, restano però territori con storie differenti, ma soprattutto nel tempo, con scelte programmatiche e gestionali che non hanno, appunto, permesso ... e quindi le assemblee dei sindaci

hanno votato con un favore ... un parere sfavorevole a questa unificazione.

Nella successiva slide: il contesto sociale.

Credo questa slide evidenzi il cambiamento epocale nella struttura sociale, infatti accanto alle grandi marginalità che tradizionalmente si rivolgono ai servizi sociali, le difficoltà socio economiche si estendono a fasce sempre più ampie di popolazione. Il cosiddetto "ceto medio" è impoverito e vulnerabile, che pur partendo da condizioni economiche decorose potrebbe scivolare verso una condizione di povertà.

Eventi come la nascita di un figlio, i carichi di cura dei genitori anziani, le separazioni, i costi eccessivi dell'abitare, la difficoltà dei giovani di inserirsi nel mercato del lavoro, la precarietà o la perdita del lavoro, l'indebitamento che ne è conseguenza diretta diventano così ostacoli insormontabili per persone non abituate a vivere in condizioni di disagio, e anche per questo non abili nel chiedere tempestivamente aiuto.

È una categoria di persone che non dispone di risposte organizzate, ma ha ancora una buona dotazione di risorse se per gestire i problemi e quindi, di fatto, si colloca al di fuori dei perimetri operativi dei servizi tradizionali, e anche per questo si sente l'esigenza di ripensare all'impianto tradizionale dei modelli di welfare.

Il tema della vulnerabilità è stato ed è al centro della programmazione sociale, ed ha fornito una chiave di lettura che non sottovaluta il ruolo che ricopre il problema nel determinare una condizione di fragilità, ma che introduce nuovi elementi discriminanti in tale determinazione, ossia la presenza o meno di reti e di legami di comunità e la capacità dell'individuo di farne un uso consapevole.

La vulnerabilità è una condizione difficile da contrastare e un fenomeno che non trova nelle istituzioni tradizionali dell'offerta sociale una risposta ad un problema che esce da una logica di erogazione di una prestazione sociale definita, Oltre i

Perimetri, ed oggi RICA, accompagnano questi cittadini a trasformare la loro condizione di disagio sommerso e silente in una presenza consapevole e capace di co-progettare nuove risposte da progettare e gestire in modo partecipato e condiviso attraverso il cosiddetto welfare di comunità, di cui ne abbiamo sentito molto parlare anche nella precedente Amministrazione. Ma tengo di nuovo a sottolineare: cos'è il welfare di comunità? Un nuovo modo di intendere le politiche sociali, si ispira a un modello di welfare in grado di mettere in rete tutte le risorse disponibili, umane ed economiche, e pone al centro la comunità locale, capace di creare condivisione di problemi e di soluzioni.

Possiamo pensare che il Piano di zona rappresenta, come abbiamo detto, un momento delle scelte strategiche, di integrazione delle politiche e di ricomposizione delle risorse e dell'offerta dei servizi, e il modello di governance applicato rappresenta, insieme agli obiettivi ovviamente, il cuore della programmazione; quindi non poteva che essere per il ... l'ambito del rhodense che ha una tradizione di coprogettazione ormai quasi ventennale, questo documento rilancia un modello di governance collaborativa e allarga, centrata sull'aggregazione degli attori, sulla definizione continua di nuove alleanze.

Come vedrete anche da dalla successiva slide di nuove alleanze, quale strada maestra nella costruzione di welfare in grado di rispondere ai cambiamenti epocali in corso nella società.

Collaborazione e partecipazione alla formazione delle decisioni sono gli elementi essenziali di un sistema di governo del piano orientato in funzione dell'interesse pubblico e quindi a produrre prima che strategie ... prima strategie e poi servizi e interventi che rispondano al meglio ai bisogni di cittadini.

La logica di cooperazione stabile che si instaura aumenta la motivazione e l'interesse di diversi attori coinvolti nel raggiungimento di soluzioni. Questo ovviamente, sempre nella logica di una cooperazione stabile, sono stati effettuati workshop tematici che sono, appunto, il principale strumento di connessione

con il terzo settore; i sei che vengono elencati sotto sono stati i gruppi di lavoro che hanno avuto una funzione consultiva. Prima di scrivere il piano sociale ci siamo incontrati in una giornata di lavoro a Villa Burba e quindi si è avuto un confronto con tutti gli stakeholder sul territorio rispetto a queste tematiche.

Sempre nell'ottica ... uno strumento pratico del welfare di comunità sono stati e saranno i laboratori di comunità, che sono gruppi di progettazione locale composti da persone che hanno una significativa relazione con le proprie comunità. Ad Arese ne sono già attivi sicuramente un paio: la colazione delle mamme, piuttosto che un laboratorio di comunità sugli anziani, proprio qui vicino nel condominio di via Monviso.

L'approccio metodologico di questo piano, ovviamente, non può essere che in un'ottica di collaborazione il lavoro integrato, appunto, le alleanze strategiche e i partenariati tra gli attori che operano nel contesto territoriale rappresentano una strada per la realizzazione di servizi, e questo approccio può essere, appunto, sintetizzato da parole come l'innovazione, la corresponsabilità tra i diversi soggetti partner verso una visione di sviluppo dei servizi territoriali, la costruzione di capitale sociale che implica arricchire il territorio di un patrimonio di relazioni, legami di fiducia, magari sperimentati in un certo ambito che risultano preziose poi in una pluralità di altre situazioni, una maggiore capacità e propensione a fare sistema, coinvolgendo nel sistema dei servizi soggetti diversi e l'arricchimento e il potenziamento degli interventi sociali grazie all'ampliamento delle risorse messe a sistema da diversi soggetti della partnership.

Poi entreremo negli obiettivi strategici, però possiamo dire che in questa programmazione le aree di attenzione declinate sono le sei che sono elencate in questa slide, che sono: generare legami in tempi di vulnerabilità; le persone al centro, cioè ricomponendo la frammentazione intorno ai bisogni della persona non autosufficiente; capitale sociale in crescita, ossia educare

come responsabilità della comunità locale; l'integrazione delle competenze e dei saperi verso la ricomposizione dei servizi; l'emergenza abitativa e i giovani al lavoro.

Ho quasi finito.

Entriamo nel cuore poi delle tematiche degli obiettivi strategici, infatti vengono ... in questa slide vengono definiti gli obiettivi specifici di piano da intraprendere.

In ognuno di questi obiettivi strategici vengono declinati i soggetti che sono coinvolti nell'attuazione, le risorse previste, gli strumenti impiegati per la realizzazione, nonché gli indicatori di valutazione e i tempi di realizzazione.

Ovviamente io non metto a raccontarvi per ciascun obiettivo strategico, perché faremo notte, tutti questi indicatori; quello che mi interessa elencarvi velocemente è il significato per almeno ciascun obiettivo strategico qual è l'essenza di questo obiettivo.

Contrastare l'indebitamento e sostenere l'economia personale di qualità altro non è che continuare nella educazione finanziaria, quindi realizzare interventi di sensibilizzazione della cittadinanza e l'alfabetizzazione finanziaria, attivando anche consulenze individuali e familiari, e accompagnando nell'attuazione di piani di ristrutturazione del debito.

La presa in carico integrata dell'anziano fragile e della sua famiglia si sviluppa all'interno del piano sociale, con un attivazione attraverso le RSA di un ... di poli territoriali d'ambito per gli anziani.

In fondo quello che noi abbiamo sempre immaginato, quando parlavamo di RSA aperta che, non voglio riferirmi alla misura regionale, ma quando noi parlavamo di RSA aperta individuammo nella nostra casa di riposo un punto di riferimento fondamentale per le politiche verso gli anziani e il piano sociale di zona sta andando in questa direzione.

Contrastare l'isolamento delle persone anziane intende portare ... estendere i laboratori di comunità per favorire i momenti di socialità delle persone anziane al fine di generare risposte

collettive ai bisogni individuali.

Armonizzare il sistema dell'abitare sociale rhodense a una individuazione di un modello integrato dell'offerta abitativa ed elaborazione, stiamo lavorando proprio adesso, di un nuovo regolamento unificato dei nuovi comuni dell'ambito nel welfare abitativo pubblico.

Per quanto riguarda il favorire l'autonomia abitativa a un abitare sostenibile, questo obiettivo significa l'armonizzazione dell'insieme di strumenti previsti per facilitare l'accesso e il mantenimento della casa per quella fascia di popolazione vulnerabile che non rientra nelle possibilità di accesso ai servizi abitativi pubblici e non è in grado di sostenere locazioni nel libero mercato, questo vuol dire rinnovo degli accordi locali comunali, l'applicazione di diversi fondi, tutte cose che in questo momento sono in atto attraverso ... e abbiamo sviluppato nelle settimane ... qualche settimana fa con un open-day dedicato a tutti quegli strumenti che in questo momento sono attivi sul fronte dell'abitare.

Rafforzare gli interventi di contrasto alla povertà e l'incremento degli interventi educativi a sostegno del progetto di inclusione, sia sul fronte dell'educazione finanziaria che del progetto personalizzato; ovviamente in questo caso noi siamo in un momento di passaggio da quello che era il REI, reddito di cittadinanza (che si è concluso) con l'introduzione del reddito di cittadinanza.

Rafforzamento del supporto all'autonomia abitativa mediante tutor.

Per quanto riguarda il promuovere una gestione associata del REI, reddito di cittadinanza, l'attivazione di un accesso coordinato mediante punti d'ambito collegati ai servizi sociali comunali e connessi all'implementazione della cartella sociale e l'attivazione di key's manager d'ambito, e questo è ovviamente rispetto al percorso del reddito di cittadinanza.

Rafforzare la valutazione in ottica multidimensionale con il

potenziamento del modello di presa in carico sperimentato all'interno, prima del REI, estendendo l'impiego dell'equipe multidimensionale ad una platea più ampia di persone e nuclei, questo è abbastanza tecnico, ma è importante.

Contrastare le estreme povertà; allestimento di un nuovo spazio destinato alla mensa sociale; il potenziamento della distribuzione giornaliera di pasti e il potenziamento dei servizi per la cura e l'igiene mediante un allestimento di un nuovo modulo prefabbricato per l'igiene personale nell'area di Casa Itaca.

Per quanto riguarda (e sto veramente andando a concludere) conoscere le forme di povertà educativa presenti nel territorio, una promozione di una ricerca territoriale sulla povertà educativa nel rhodense; migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità attraverso uno studio di fattibilità per la realizzazione di progetti di vita rivolti a un'utenza complessa, a persone con disabilità cognitiva; avviare un percorso per la futura applicazione del budget di cura.

Questo, spendo due parole in più, è un'attivazione di un percorso formativo sul budget di cura, che è ... che cos'è?

È un nuovo strumento, nei diversi indirizzi emanati dalla direzione generale famiglia, viene citato quale strumento di attuazione dell'integrazione socio sanitaria e della presa in carico integrata, in particolare riferimento alla non autosufficienza. Può essere definito come una sintesi delle risorse economiche e professionali umane necessarie per innescare un processo volto a ridare ad una persona, attraverso un progetto terapeutico e riabilitativo, un funzionamento sociale accettabile.

La caratteristica peculiare di essere strutturato sui bisogni e per questo di essere flessibile e non legato ad un tipo particolare di servizio ad uno specifico erogatore; in questo momento però non state inviate ancora indicazioni specifiche sulla sua concreta applicazione, quindi all'interno del piano sociale, appunto, e all'attivazione di un percorso per arrivare al budget di cura.

Finisco con ... proprio una slide velocissima sui macro obiettivi strategici, nel senso che Regione Lombardia ha introdotto un sistema premiale, legato innanzitutto ... riferito, appunto, a quello che vi dicevo in partenza, ossia in termini di aggregazione della popolazione residente; dato che il sistema del rhodense già quel parametro degli 80.000 lo soddisfa non è stato un problema non aver fatto l'unificazione. La seconda, appunto, premialità rispettava ... era in base al rispetto di obiettivi strategici in tema di equità, qualità e innovazione, che sono stati declinati all'interno del piano sociale di zona con questi tre obiettivi, cioè che non credo vadano spiegati, omogeneizzare i regolamenti di accesso ai servizi residenziali, qui parla di "rivolti agli anziani", ma stiamo lavorando anche sulla disabilità e rispetto questo all'equità, ovviamente per l'accesso ai servizi che sia omogeneo in tutto l'ambito.

Il secondo è l'implementazione di un sistema di valutazione della qualità degli interventi di tempo libero rivolti alle persone con disabilità, ovviamente questo quindi sta sulla qualità dei servizi. Rispetto all'innovazione portiamo, come fattore esperienziale molto importante per noi, il generare legami di comunità e quindi tutta l'esperienza che è stata fatta nei precedenti tre anni grazie al progetto di "Oltre i Perimetri".

Due parole solo sulla strutturazione, per capire un po' come funziona la gestione del piano sociale.

L'assemblea dei sindaci è l'organo che ha deliberato l'approvazione della programmazione zonale; il capofila tecnico ovviamente è Sercop, che è l'azienda partecipata; la connessione, quello che fa garantire che Sercop segua le linee programmatiche volute dai comuni è il tavolo delle politiche sociali, che è permanente, presieduto da Rho e fanno parte tutti i nove assessori delle politiche sociali dei comuni, e l'ufficio di piano che è costituito anche questo in modo permanente e svolge funzioni di supporto tecnico e amministrativo, ovviamente poi si declina per

ogni progetto obiettivo del Piano di zona.

Una nota solo tecnica, che noi stasera andiamo a votare che cosa? L'Accordo di programma; nel senso che il Piano di zona viene adottato attraverso, appunto, questo Accordo di programma che ha per oggetto la definizione dei reciproci rapporti tra i soggetti istituzionali coinvolti e ne delinea i diritti-doveri.

Chi sono poi i soggetti istituzionali che attuano e che firmano l'Accordo di programma? I nove comuni del rhodense, Sercop, ATS e ASST Rhodense.

Spero non sia stata lunga e noiosa, e spero che sia stato utile.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore Cerea.

Adesso chiudo la presentazione e torniamo.

Apriamo la discussione.

Benissimo, do la parola al consigliere Scifo.

Prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie, Presidente.

Come si evince anche dalla presentazione dell'Assessore colpisce indubbiamente di questo sesto piano di zona la corposità e la densità dei contenuti proposti, che ben restituisce anche il lavoro di ascolto e di analisi dei bisogni che lo ha preceduto e l'ampiezza della partecipazione dei portatori di interesse del territorio nella sua costruzione così come, appunto, è raccontato proprio nel documento.

Dal documento traspare anche, chiaramente, il lavoro svolto negli scorsi anni, a partire dal precedente documento programmatico 2015 e 2018 e il contesto all'interno del quale sono stati formulati gli obiettivi strategici per il prossimo biennio.

In particolare pare evidente che la programmazione proposta per il prossimo biennio da un lato si inserisce in un assetto di scelte di welfare locale già ampiamente avviate, permettendo quindi di consolidare azioni in corso, dall'altro però introduce alcuni elementi di novità certamente interessanti e degni di attenzione.

Proverei quindi a riprendere qualcuno degli obiettivi strategici appena ricordati dall'assessore perché ci permettono di mettere in evidenza la ricaduta specifica sulla nostra città, anche a partire dai dati di contesto restituiti all'inizio del documento, che confermano, peraltro, ancora una volta alcuni tratti specifici di Arese rispetto agli altri comuni a noi vicini.

Partirei con gli obiettivi legati alle politiche per gli anziani.

È certamente vero che la precedente programmazione zonale non aveva proposto specifiche azioni di sviluppo di servizi destinati alle fasce di anziani più fragili, per cui la nuova programmazione contribuisce oggettivamente a colmare un vuoto. Apprezziamo dunque molto il progetto di attivare poli territoriali e geriatrici specializzati che offrono servizi integrati connessi alla RSA, per rispondere ai crescenti bisogni delle persone anziane e delle loro famiglie. Poli territoriali come quello che si sta definendo presso la nostra Casa di Riposo Gallazzi-Vismara, sebbene per impulso dell'Amministrazione e non dell'ambito.

È tuttavia confortante apprendere che anche nei comuni a noi limitrofi, come ad esempio Lainate, saranno offerti ulteriori servizi socio sanitari a disposizione anche per i nostri cittadini; i dati riportati nei documenti infatti parlano chiaro: Arese risulta avere il tasso maggiore di persone over 65 di tutto l'ambito, pari al 27,4 per cento della popolazione Aresina, e questo dato deve essere preso molto seriamente, pianificando politiche in grado di rispondere ai bisogni assistenziali sempre più importanti e supportare i caregiver nei modi più adeguati.

Proseguendo nell'impegno a favore delle persone anziane è anche assai apprezzabile, per quanto altamente sfidante, la volontà di omogeneizzare i regolamenti di accesso ai servizi residenziali, parimenti a quanto è già stato fatto per i servizi residenziali e diurni per i disabili, promuovendo principi di equità anche in questo ambito assistenziale, proprio a partire dal dato di fatto che la scarsità dei posti letto nelle strutture obbliga spesso le famiglie a muoversi fuori dal proprio comune.

Sempre in merito alle persone anziane ci ha fatto piacere leggere che il progetto nato ad Arese all'interno del laboratorio di comunità per farsi compagnia "L'età non conta", nell'ambito nato, appunto, nell'ambito del progetto Oltre i Perimetri, a favore delle persone anziane autosufficienti ma sole, cioè prive, appunto, di reti sociali, sia diventata una proposta strutturale da rafforzare e da estendere anche ad altri comuni. Insomma è un progetto pilota che ha segnato un po' la strada anche per il suo sviluppo altrove.

Rimanendo nell'ambito della vulnerabilità, cuore del progetto di Oltre i Perimetri, vorrei soffermarmi sia sull'obiettivo del contrasto all'indebitamento e dell'educazione finanziaria, che sull'obiettivo, diciamo, legate alle politiche dell'abitare.

Come sappiamo, queste sono azioni avviate, appunto, con il progetto "OP", che possono oggi essere proseguite con un nuovo vigore grazie al finanziamento del progetto RICA, progetto che ha permesso, come i Consiglieri sanno, di aprire lo scorso anno anche ad Arese un polo di servizi denominato OP Arese, in via Caduti 53, e quindi nel centro storico (a smentita parziale di chi sostiene che decentriamo i servizi) che oltre al supporto e ai bisogni di cura delle famiglie, con l'operazione "job family", e di ricerca del lavoro, con l'operazione "smart job", vuole essere esattamente un punto di riferimento per tutti i cittadini aresini anche in merito ad altre due aree di intervento: la gestione corretta delle risorse economiche familiari e la promozione di costi dell'abitare più sostenibili.

Credo che sia estremamente importante che queste opportunità, totalmente gratuite e di prossimità, vengono fatte conoscere il più possibile ai nostri concittadini, affinché possano diventare con il tempo davvero servizi strutturali come auspicati dagli obiettivi strategici del nuovo piano di zona, anche perché per quel che riguarda i servizi per la casa, promossi dall'agenzia dell'abitare, che ha la sua sede principale a Rho, siamo stati il primo degli altri otto comuni del rhodense ad avere aperto uno sportello comunale, un pomeriggio a settimana, favorendo così l'accesso al servizio per i nostri concittadini.

A questo riguardo volevo chiedere all'Assessore se poteva illustrarci in che cosa consiste l'ultima iniziativa per l'incentivazione del canone concordato, iniziativa denominata "una casa, tanti vantaggi" e qual è stata la risposta finora ad Arese diciamo.

Infine, spostandosi dal campo della vulnerabilità a quello della povertà, non stupisce che ad Arese nel 2018 siano pervenute il minor numero di richieste del REI, così riportato, cioè quarantatré richieste, rispetto ... quindi un numero inferiore rispetto a quello degli altri comuni, ma colpisce, in questo caso positivamente, che c'è stata una quasi totale corrispondenza col numero dei nuclei beneficiari di misure di contrasto alla povertà già erogati a livello comunale, pari a quarantuno, appunto, beneficiari, a dimostrazione della capacità dei nostri servizi di intercettare le persone in stato di bisogno e di essere per loro un punto di riferimento.

È pur vero poi che la misura è stata in grado di soddisfare solo tredici persone e questo, immagino, anche per il cambiamento culturale che ha richiesto l'accesso al REI, che va oltre la mera erogazione di contributi, ma prevede la volontà di cambiamento e di attivazione forte da parte delle persone.

Tuttavia oggi siamo in una nuova fase, legata, come ci diceva anche l'Assessore, alla nuova misura del reddito di cittadinanza e su questo punto eventualmente volevo chiedere all'Assessore se

aveva qualche, diciamo, osservazione da ... qualche commento da fare.

Tanto altro ci sarebbe da sottolineare ma vorrei, per concludere, rimarcare l'apprezzamento per gli sforzi che emergono molto chiaramente negli obiettivi strategici di promuovere una sempre maggiore integrazione socio sanitaria, che si concretizza con una maggiore interlocuzione, collaborazione e condivisione anche di protocolli operativi con ASST Rhodense e l'ATS.

Anche questo percorso è già stato avviato, per esempio con i protocolli operativi per le dimissioni protette, ma vede molti altri ambiti di applicazione come quelli individuati nel nuovo piano sociale, che siamo certi che porterà i risultati nell'incrementare la qualità dei servizi e l'assistenza ai cittadini, quindi non possiamo che esprimere anche complimenti per il lavoro condotto e che ha preso corpo in questo documento.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere Scifo per l'intervento e le osservazioni.

Prima di dare la parola all'Assessore interviene il Consigliere Piovesan.

Prego.

CONSIGLIERE PIOVESAN UMBERTO

Sì, grazie Presidente.

Farò un intervento molto breve, praticamente solo per esprimere, diciamo, il nostro plauso per il fatto che si vada, come succede nel corso di questi anni ormai da un po', verso una sempre più condivisione dei servizi di ambito comunale, in questo caso tramite Sercop, per arrivare quindi a un efficientamento, una massa critica, condivisione di buone pratiche ... certo, parafrasando un po', diciamo, la situazione, magari, europea no, adesso mi viene in mente ... questi sovranismi che dicono che si perde di sovranità, per fare un parallelismo in questo caso, sì,

potremmo dire che non decidiamo più come poteva essere, magari tanti anni fa, in modo esclusivamente autonomo in questo tipo di servizi, ma li condividiamo, come richieste e come servizi che vengono erogati, con il resto della comunità, diciamo, dei comuni a noi vicini che afferisce a Sercop; però è importante, perché in questo modo si massimizzano le esperienze professionali e solo, quindi, in questo modo consortile si possono ottenere dei servizi per andare incontro anche alle nuove fragilità, come elenca il documento, per le quali i singoli comuni, i singoli piccoli comuni soprattutto non riuscirebbero ad avere personale e esperienza, magari, per gestire i vari casi che di volta in volta succedono e di cui si devono occupare.

Quindi benissimo e grazie all'Assessore e naturalmente anche a Sercop per il piano che poi è riuscita a sviluppare.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere, non essendoci altri interventi do la parola all'Assessore Cerea per la replica.

Prego.

ASSESSORE CERECA VERONICA

Ringrazio il Consigliere Scifo perché mi dà l'opportunità di parlare di una cosa che ho accennato, magari anche malamente prima, ossia all'iniziativa "Una casa, tanti vantaggi".

Stiamo sviluppando all'interno, appunto, del tavolo sociale di Sercop la finalità e l'obiettivo strategico, appunto, sull'abitare attraverso l'agenzia dell'abitare che, come ricordava il consigliere Scifo, è all'interno dello spazio OP Caffè o Spazio OP, che abbiamo in via Caduti 53, quindi in centro al paese.

Il 10 aprile abbiamo organizzato un open day per pubblicizzare, appunto, una serie di bandi che sono pubblicati e che sono attivi in questo momento per andare incontro alla ... sia con una serie di vantaggi economici, ma anche possibilità, ad

esempio, di ristrutturazione degli appartamenti, sia per proprietari che per inquilini, al fine di sviluppare attraverso l'accordo locale l'introduzione del canone concordato.

Il canone concordato altro non è che un canone che è inferiore rispetto al mercato e quindi che possa andare incontro a quelle facce vulnerabili di cittadini che non possono o si trovano in una situazione in cui non riescono a poter pagare un affitto con canoni di mercato.

In questo momento stiamo, appunto, buttando fuori una serie di bandi che vanno incontro ai proprietari dandogli una serie di garanzie per cui ... e di incentivi, appunto, andando a canone concordato e ad accogliere anche gli inquilini, magari famiglie con delle fragilità, perché sempre sul fronte di questi bandi escono bandi che tutelano magari la morosità incolpevole e che quindi danno un senso di fiducia ai proprietari di poter ospitare delle persone che possono onorare e garantire, però un patto sociale, come dire, io mi garantiscono di avere i miei appartamenti non sfitti e nel frattempo ho il mio ritorno, il mio giusto ritorno economico, ma nel frattempo posso aiutare famiglie con fragilità.

Sono tuttora in corso e sono, appunto, sia dal punto di vista dei proprietari che degli inquilini. È possibile per tutti avere ... appunto, l'open day è stata una giornata molto intensa, sono passata ... mi hanno detto che sono andati molti proprietari a chiedere, quindi c'è interesse dal punto di vista ... erano molto contenti, non ce l'aspettavamo, perché era il primo Comune che faceva questa iniziativa, è stata una iniziativa molto diretta, non frontale, cioè entravano, c'erano gli operatori di ADA disponibili a dare informazioni.

È tuttora così, per cui se ci fossero ... chiunque fosse interessato ad avere informazioni nel merito, lo sportello di ADA è aperto il mercoledì, dalle 3 alle 18, tutti i mercoledì, appunto, in via Caduti 53, quindi si può passare. Dopodiché c'è anche lo sportello a Rho, però abbiamo la fortuna di averlo

attivato ad Arese e quindi perché non approfittarne?

Mentre sul reddito di cittadinanza diciamo che siamo un attimo in una nebulosa, perché tra il passaggio tra il REI e il reddito ancora, come dire, ha degli aspetti per il momento ... parlandone ovviamente con i tecnici ed assistenti sociali, perché io non ne ho competenza, il problema in questo momento è che se con il reddito di inclusione si aveva una visione diretta delle situazioni e dei casi, e quindi i servizi avevano un effettivo riscontro immediato di quante persone stavano accedendo a quel servizio, col reddito di cittadinanza non c'è l'accesso, per esempio, a un portale o a qualcosa che ci può dire in questo momento quanti cittadini areisini abbiano fatto richiesta, perché la richiesta viene fatta alle Poste piuttosto che ai CAF e quindi noi in questo momento siamo in attesa, anche perché dal fronte degli uffici qual è il problema? Che nel momento in cui arrivano queste richieste di reddito di cittadinanza noi abbiamo trenta giorni per incontrarli e quindi ovviamente in questo momento questo è un disagio.

Altro non sappiamo.

Quindi devo dire che gli uffici si stanno ... stanno facendo diversi incontri, appunto, per essere pronti nei successivi passaggi e che grazie al precedente piano povertà, come vi ricordate, è stata messa a disposizione dall'ambito un'altra assistente sociale che si può occupare in particolare di questo, anche perché c'è un sovraccarico, ovviamente, da parte degli uffici che ringrazio.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie all'Assessore Cerea per le repliche.

Non essendoci nessun altro intervento dichiaro chiusa la discussione e pongo in votazione l'Accordo di programma per il Piano sociale di zona.

Prego.

Grazie.

Dodici favorevoli, zero contrari.

Esito: approvato.

In questo caso dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Prego.

Dodici favorevoli, zero contrari.

Esito: approvato.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 37: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 30 APRILE 2019

APPROVAZIONE MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO DEI SERVIZI
SCOLASTICI COMUNALI - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno che riguarda alcune modifiche al regolamento dei servizi scolastici comunali.

Per l'illustrazione del punto do la parola al Sindaco.

Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

Come anticipato nella descrizione del punto, quello che proponiamo a questo Consiglio è una revisione di alcuni passaggi all'interno del testo del regolamento dei servizi scolastici comunali, vedo che è rimasta la dottoressa Bertone e la ringrazio, e anche in questo caso su necessità sarà a disposizione, suo malgrado, per rispondere e colgo l'occasione anche per ringraziare lei e l'ufficio perché dopo le modifiche al regolamento del servizio del nido comunale affrontiamo anche il regolamento più generico, più ampio rispetto quelli che sono i servizi scolastici comunali.

Il regolamento attuale, vigente, è stato deliberato con una deliberazione commissariale nel marzo del 2012, quello che è successo in questi sette anni, ovviamente, ha a che fare anche con alcune modificazioni normative e quindi abbiamo deciso di procedere a un riordino generale del regolamento.

Nella delibera, i Consiglieri hanno a disposizione il testo comparato, quindi l'evidenza di quelli che sono stati le modifiche puntuali che si sono, che si stanno proponendo, però in maniera molto sintetica e un po' didascalica volevo riprendere quali sono i punti centrali di queste modifiche.

Innanzitutto viene declinato in maniera adeguata e aggiornata a quelle che sono le modalità con cui procediamo oggi per le iscrizioni a questi servizi; i servizi (non l'ho detto in precedenza) scolastici per noi attualmente sono la ristorazione scolastica, il pre e il post scuola, il trasporto scolastico, quindi lo scuolabus e i centri ricreativi estivi. Quindi rispetto a tutti quanti questi servizi noi oggi procediamo con l'iscrizione on line da parte delle famiglie, mentre nella versione precedente del regolamento si faceva riferimento, ovviamente, a quelle che erano le modalità prima vigenti, che erano quelle cartacee.

Abbiamo aggiornato questa dicitura comunque nella consapevolezza che fosse importante dare atto anche nel regolamento di questa modifica che è stata importante nelle modalità di relazione con le famiglie, perché ha garantito e sta garantendo una facilità di accesso e la possibilità di iscriversi ai servizi su bisogno, senza venire presso gli uffici.

Faccio un passaggio su questo, perché da una parte sicuramente questo è un servizio importante per le famiglie e convintamente siamo andati e proseguiamo in questa direzione della possibilità delle iscrizioni da remoto; dall'altra dobbiamo anche segnalare che c'è comunque una richiesta di supporto e quindi di assistenza agli uffici, quindi l'intermediazione dell'ufficio e delle persone rimane un elemento qualificante in cui viene riconosciuta professionalità e fiducia, quindi l'affidamento, dall'altra ci rendiamo conto che, soprattutto nelle fasce più delicate, quindi le iscrizioni al nido, non avere più contatto con le famiglie a volte provoca un distacco rispetto alle conoscenze puntuali che avevamo nella relazione con l'utenza più in generale e quindi una spersonalizzazione, per cui accanto a una miglioria e a un

servizio alla famiglia le valutazioni che facciamo nelle considerazioni generali, ecco, questa perdita un po' di contatto che poi, ovviamente, su necessità e su richiesta di interlocuzione viene ampiamente recuperata, ma solo in quel caso.

Nella parte anche che riguarda le modalità, non solo di iscrizione ma di tariffazione è introdotto l'utilizzo dell'ISEE, perché anche questi sono argomenti che abbiamo affrontato in Consiglio comunale, ogni servizio scolastico oggi è accessibile tramite anche la possibilità di presentare l'ISEE familiare, che dà diritto alla possibilità, qualora si abbiano i requisiti, di godere di tariffe agevolate.

Anche questo è un elemento non presente.

Ci è sembrato importante, anche in relazione a un costante e mi vien da dire anche aumento delle morosità, soprattutto per quello che riguarda la ristorazione scolastica, introdurre lo stesso elemento che era già stato introdotto anche all'interno del nido, dove se esistono situazioni sospese di morosità delle famiglie che richiedono il servizio, è necessario per poter usufruire del servizio sanare queste morosità, proprio in un'ottica, proprio, di correttezza di rapporti anche sul piano ... forniamo un servizio che ha un costo e quindi una relazione corretta anche da un punto di vista di dovuto al Comune.

Proprio in considerazione del fatto che essendo tutti i soldi dei servizi anche con possibilità di accesso su base ISEE, non esiste la tematica di avere un costo del servizio non commisurato poi alla condizione economica.

Si verificava poi un altro elemento che è stato oggetto di riflessione che ha, quindi, indotto a una modifica, riteniamo importante, cioè il fatto che nel corso dell'anno le famiglie possano avere mutate le proprie esigenze e possono avere la necessità di accedere a servizi che hanno una caratteristica di sviluppo annuale; questo vale in particolar modo per il pre scuola, il post scuola e il trasporto scolastico; ad oggi le domande comunque dentro l'anno scolastico venivano accolte, ma la

richiesta era di coprire l'intera tariffa annuale.

Abbiamo ritenuto importante, proprio in considerazione anche della quota di servizio che si fruiva, poter fare in modo che chi non utilizza per tutto l'anno, ma accede al servizio solo da febbraio, paghi la metà del servizio previsto del costo annuale, proprio in un termine più equo di richiesta economica rispetto al servizio fornito.

Questi sono gli elementi centrali, oltre a un riordino generale in argomento normativo a cui facevo riferimento all'inizio delle modifiche del regolamento.

Colgo l'occasione anche per comunicare che il 7 maggio ci sarà la riunione di presentazione dei Centri estivi, proprio qua alle diciassette del pomeriggio, che è un tradizionale appuntamento dove non solo si ... (proprio anche nell'ottica di quello che dicevo prima) non solo si lavora su una possibilità di iscrizione senza contatto, ma non ci si sottrae, ma si cercano anche momenti di confronto per presentare i servizi e poter rispondere alle domande dei cittadini e le richieste di chiarimenti.

Direi che questi sono gli elementi centrali del regolamento, ma ovviamente sono delle modifiche del regolamento, ma ovviamente sono a disposizione per qualsiasi domanda.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Apriamo quindi la discussione, se ci sono interventi rispetto alle modifiche al Regolamento dei servizi scolastici.

Non ci sono interventi.

Il Consigliere Turconi è uscito. Aspettiamo il Consigliere.

Se non ci sono interventi pongo in votazione il regolamento dei servizi scolastici.

Prego.

Dodici favorevoli, zero contrari.

Esito: approvato.

Anche in questo caso dobbiamo approvare l'immediata

eseguibilità.

Prego.

Dodici favorevoli, zero contrari.

Esito: approvato.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 38: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 30 APRILE 2019

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE, EX ARTICOLO 30 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 E S.M.I., PER INDIVIDUARE IN GESEM S.R.L. L'ORGANO OPERATIVO PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, EX ART. 37, COMMA 4 LETTERA B), DEL D.LGS. 50/ 2016 E S.M.I., NECESSARI PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' AD ESSA AFFIDATE MEDIANTE LA FORMA DELL'INHOUSE, CON DURATA FINO AL 31/12/2022. I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi all'ultimo punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale: Approvazione schema di convenzione per individuare in GESEM l'organo operativo per l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture necessari per l'espletamento delle attività ad essa affidate mediante la forma dell'inhouse con durata fino al 31/12/2022.

Per l'illustrazione do la parola al Sindaco.

Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

Anche in questo caso è una delibera che ha già visto esprimersi questo Consiglio, perché è un passaggio necessario all'approvazione della convenzione per poter permettere a GESEM di fornire servizi rispetto anche a quello che è la possibilità di fare in modo integrato rispetto ai comuni soci i servizi che sono proprio tipici e a cui noi chiediamo a GESEM di provvedere, come servizio di igiene urbana, la discussione di tutte le entrate tributarie, le pubbliche affissioni, la segnaletica stradale e di

recente anche la gestione del patrimonio immobiliare pubblico, quindi l'ERP del nostro Comune.

Questo schema di convenzione viene riportato e posto all'approvazione di tutti e sette i consigli comunali dei comuni soci e permette a GESEM, quindi, di espletare la funzione di stazione appaltante centrale di committenza sulle materie che riguardano le funzioni aggregate ai servizi che GESEM fa per conto dei comuni.

È un atto necessario, proprio perché in seguito alle modifiche e alle disposizioni definite dal codice dei contratti senza questo passaggio non sarebbe possibile espletare le funzioni in forma aggregata. Avete (allegato nel testo della delibera) il testo della convenzione che è molto preciso rispetto anche quelli che sono i servizi di cui in seguito a questa convenzione GESEM diventa titolare del servizio.

In altri termini comunque l'approvazione di questo schema, in seguito alla sottoscrizione, GESEM diventa il soggetto operativo per i comuni per poter espletare le funzioni che i comuni le conferiscono.

Come dicevo è una convenzione che è stata ... uno schema di convenzione che è stato già proposto, che vede quindi il rinnovo fino alla data che ha riportato già il Presidente nella lettura, che è il 31/12 del 2022.

All'interno poi dei sette soci, ovviamente ci sono ... è necessaria la deliberazione del Consiglio comunale per aderire alla convenzione e questo determina la possibilità di usare questo strumento per quelle che sono le funzioni svolte da GESEM e come in tutti gli schemi di convenzione è prevista, ovviamente, anche la possibilità di recedere ma è esplicitamente escluso il rinnovo automatico e ci deve essere quindi un atto che è di specifica competenza, come in questo caso, del Consiglio comunale.

La funzione di capo convenzione, come in precedenza, rimane al comune di Lainate, che sappiamo essere anche un comune che ha ... come ci siamo avvalsi fino a poco tempo fa, una capacità di

gestione anche delle gare al proprio interno e quindi viene definito all'interno l'ente capofila di questa convenzione. Ovviamente all'interno dello schema sono declinate in maniera specifica tutte le attività e i poteri che i comuni attribuiscono e li ritrovate tutte all'interno dell'articolo 4, con tutta la descrizione e, ripeto, sono tutte funzioni che afferiscono direttamente allo svolgimento delle funzioni che i comuni delegano a GESEM.

Una cosa magari che è utile anche sottolineare, perché ci sono alcuni servizi che GESEM svolge per gli altri comuni ma non per il Comune di Arese, in particolar modo le piccole manutenzioni, il verde e la gestione dei parcheggi, che sono parte delle attività che anche nell'ultimo periodo GESEM sta svolgendo per conto dei comuni. Quindi si consolida il ruolo di soggetto a cui i comuni conferiscono la possibilità di svolgere attività che magari in situazioni precedenti venivano individuate tramite gara d'appalto, e si fa ricorso a un affidamento inhouse, essendo GESEM una società partecipata del Comune di Arese; quindi questo per restituire anche nei numeri dei servizi e tipologie dei servizi l'articolazione della nostra partecipata e il lavoro ad ampio spettro che viene fatto e quindi per contestualizzare, non solo nel Comune di Arese, ma rispetto anche a tutti i comuni soci, quelle che sono poi le possibilità operative definite dallo schema di convenzione nell'individuare GESEM come stazione appaltante per i servizi, appunto, attivi per i comuni.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Apriamo la discussione.

Do la parola al Consigliere Turconi.

Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Come avevo già detto in precedenza, e mi era stata data

risposta dall'Assessore Augurusa, cioè, bisogna verificare però che GESEM poi a sua volta non subappalti, perché Augurusa rispose che GESEM si strutturerà direttamente per fare i servizi a cui verrà delegata, perché se entriamo nel discorso che poi dopo GESEM subappalta a sua volta o meno perdiamo anche questo tipo di controllo, cioè non ha senso fare questi passaggi.

Io avevo fatto l'altra volta l'osservazione sul verde, l'assessore Augurusa ha detto: "No, no, loro si attrezzeranno per fare direttamente i lavori ... diciamo, oggetto di quello che saranno gli appalti".

Ecco, mi auguro che questa verifica venga fatta prontamente, proprio, e chi farà questo tipo di verifica e che tipo di documentazione ci verrà anche, voglio dire, data per dire e per capire se è vero quello che l'espletamento di questi lavori viene fatto direttamente; oppure è ufficializzata la cosa che loro fanno da capofila, possono fare le gare e in nome e per conto dell'Amministrazione possono subappaltare? L'altra volta fu detto chiaramente che GESEM farà i lavori direttamente, si strutturerà per farli direttamente.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola al Sindaco per la replica.

Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

Rispetto i servizi, quello del verde non è attivo nel nostro Comune, però è attivo quello della segnaletica stradale e le piccole manutenzioni, piuttosto che anche la gestione del patrimonio immobiliare è GESEM indirettamente che, una volta concordato con il Comune il tipo di servizio e quindi i parametri che poi corrispondono a livello qualitativo che il Comune richiede

si struttura. Altro caso invece è quello che riguarda il servizio di igiene urbana integrato.

In questo caso è GESEM che fa una gara ed individua un soggetto che espleta la funzione in base a quella gara, e lo fa proprio sulla base della convenzione e la possibilità di essere stazione appaltante, ed in quel caso è un soggetto terzo.

Nel caso dell'igiene urbana De Vizia è stato il vincitore della gara vigente, che poi invece secondo quelli che sono stati avvicendamenti societari ha visto rientrare Eco Nord, perché ha assorbito quello che era la ... i servizi e il contratto di De Vizia e quindi in questo caso c'è, tramite gara, l'individuazione di un soggetto che svolge il servizio.

Non saprei rispondere, ma perché non è un servizio attivo su Arese, ma lo approfondisco, come viene svolto la gestione del parcheggio ... dei servizi e parcheggi che è, tra l'altro, in fase di attivazione non completa sul comune di Lainate, nel senso che sicuramente lì è stata fatta una gara per la gestione probabilmente dei parchimetri, ma credo che i soggetti che poi vanno a espletare il servizio siano soggetti in pancia a GESEM.

Comunque per quello che riguarda i servizi attivi con il nostro Comune, per esempio sul patrimonio immobiliare, che è una delle novità rispetto ai servizi conferiti dal Comune di Arese a GESEM è stata individuata una persona che è all'interno dell'organico di GESEM, quindi c'è una gestione diretta del servizio.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie al Sindaco per i chiarimenti.

Ridò la parola al Consigliere Turconi.

Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

No, no, capisco, ecco l'importante è che vengano fatte operazioni trasparenti, cioè dove è previsto il subappalto che sia

chiaro a tutti che può esserci il subappalto, dove invece direttamente ... però nella trasparenza e averlo chiaro dall'inizio e non trovarci sorprese dopo, perché dopo è: "la colpa è tua", "la colpa è mia" e la colpa è di nessuno; mentre se ci sono ... tutte le azioni sono trasparenti e lo diventano per tutti si sa poi dove andare a individuare le responsabilità, perché se le cose vanno bene siamo tutti bravi, sono tutti bravi, quando le cose vanno male invece c'è lo scarico delle responsabilità.

Quindi diciamo che siano trasparenti tutte le attività e poi è chiaro che ... tipo il discorso della raccolta della nettezza urbana è un lavoro particolare e specifico, però su altri lavori invece sarebbe buona cosa che venisse strutturata GESEM per farli, o quantomeno azioni trasparenti.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Per quanto ne so io però il termine "subappalto" non è corretto in questo caso, perché se GESEM fa una gara è stazione appaltante, quindi chi individua come fornitore, facciamo il caso di De Vizia, oggi Eco Nord, lui è il soggetto appaltatore. Se De Vizia delegasse una parte del contratto, una parte dei servizi ad un ulteriore soggetto, in quel caso è un subappalto; però al di là del termine, che però in questo caso non è corretto, abbiamo capito il concetto, cioè, il concetto è la differenza tra "GESEM lo fa in proprio", "GESEM appalta all'esterno", però in quel caso non è un subappalto ma è un appalto tout court da GESEM a un soggetto terzo; il subappalto è l'altra casistica che dicevamo.

Questo era solo per chiarire, perché in caso di GESEM non sarebbe direttamente un subappalto.

Bene.

Grazie agli interventi, non ci sono ulteriori interventi, quindi poniamo in votazione l'atto, quindi la convenzione.

Prego.

Dodici favorevoli, zero contrari.

Esito: approvato.

Anche in questo caso dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Prego.

Dodici favorevoli, zero contrari.

Esito: approvato.

Ringrazio i Consiglieri, non ci sono ulteriori punti iscritti all'ordine del giorno e il prossimo Consiglio, come detto, si terrà il 22 di maggio.

Grazie e buona serata.